

Le *Oche Selvagge*, combattenti cattolici irlandesi espatriati a causa di una resistenza infruttuosa al dominio britannico, compaiono più volte in *Ulisse*, a cominciare da *Proteo*. Il termine si riferisce solitamente ai soldati che lasciarono l'Irlanda nel XVII e XVIII secolo per unirsi a eserciti stranieri e i capitoli successivi menzionano le imprese militari e politiche di questi uomini e dei loro discendenti, ma Stephen li associa a [Kevin Egan](#), un [feniano](#) degli anni '60 dell'Ottocento che ha vissuto tranquillamente a Parigi.

La vicinanza di Stephen alla [Pigeon House](#) gli fa pensare alla buffa storia di *Léo Taxil* sull'[inseminazione della Vergine Maria da parte di un piccione](#), e quel ricordo ne fa scattare uno più lungo del tempo trascorso a Parigi con *Patrice Egan*, il giovane che gli aveva raccontato del libro di Taxil. Ma pensa anche a un secondo tipo di uccello, visto che il padre di Patrice è un'*anatra selvatica* (in originale *wild goose*), un patriota irlandese fuggito dalla sua terra natia per il continente.

Il termine apparentemente fu coniato per la prima volta per descrivere i soldati irlandesi espatriati che avevano sostenuto il re inglese [Giacomo II Stuart](#) durante la sua lotta contro le forze protestanti fedeli a Guglielmo d'Orange. Dopo la sconfitta di Giacomo nella battaglia del Boyne nel 1690, nel 1691 furono firmati due trattati a Limerick, con cui era data facoltà ai soldati giacobiti sotto il comando di Patrick Sarsfield di tornare alle loro case, unirsi all'esercito vittorioso, o emigrare in Francia o altre Nazioni europee cattoliche. Oltre 14.000 soldati irlandesi, molti dei quali con le loro famiglie, emigrarono in Francia, dove Giacomo mantenne un esercito. Altri andarono in Spagna o in Austria.

Alcune truppe cattoliche irlandesi avevano già prestato servizio negli eserciti spagnoli negli anni '80 e '90, combattendo contro gli inglesi nei Paesi Bassi. Nel 1607 la *Fuga dei Conti* dopo la sconfitta nella Guerra dei Nove Anni aveva portato più soldati irlandesi al servizio della corona spagnola, ma con il declino del potere spagnolo nel secolo successivo e l'ascesa del potere francese, la Francia divenne la destinazione più attraente. Le Oche Selvagge di Sarsfield, la cui fuga in Europa ricordava la Fuga dei Conti di 85 anni prima, mantennero i loro colori di reggimento, ma si unirono a un esercito francese che quasi invase l'Inghilterra nel 1692. Mezzo secolo dopo, dopo aver affrontato un'altra rivolta giacobita in Scozia,

gli inglesi riconsiderarono la loro politica volta ad incoraggiare i giovani cattolici irlandesi scontenti a lasciare il loro paese e unirsi ad eserciti stranieri.

In *Eolo* la menzione del bestiame austriaco nella lettera del signor Deasy spinge Myles Crawford a ricordare come il figlio di una delle Oche Selvagge austriache, un O'Donnell, avesse salvato la vita dell'imperatore austriaco nel 1853. Gifford osserva che *gli O'Donnell in Spagna e Austria erano una delle più famose famiglie di Oche Selvagge*. In *Ciclopi* John Wyse Nolan proclama amaramente: ***Abbiamo dato il nostro sangue migliore alla Francia e alla Spagna, le anitre selvatiche irlandesi, uccelli migratori. Fontenoy, eh? E Sarsfield e O'Donnell, duca di Tetuan in Spagna, e Ulysses Browne di Camus che è stato feldmaresciallo di Maria Teresa. Ma che cosa ce n'è venuto?***

Alla battaglia di **Fontenoy** nei Paesi Bassi nel 1745, che si rivelò cruciale per la stabilità dell'*ancien régime* francese, la Brigata irlandese dell'esercito francese si distinse nei combattimenti contro gli inglesi e loro alleati. Leopoldo **O'Donnell**, un discendente del XIX secolo degli spagnoli O'Donnells, fu primo duca di Tetuan, primo conte di Lucena e primo visconte di Aliaga, e servì tre mandati separati come Primo Ministro della Spagna negli anni '50 e '60 del 1800. **Ulysses** Massimiliano, conte von **Browne**, figlio di origine austriaca di un giacobita esiliato dopo la battaglia del Boyne, prestò servizio con grande valore come colonnello, luogotenente maresciallo di campo e maresciallo di campo nell'esercito austriaco negli anni '30, '40 e '50 del 1700 e fu nominato Conte dell'Impero da Carlo VI. Quando John Wyse dice che questo ufficiale generale era **di Camus** lo confonde con un altro Conte de Browne irlandese quasi contemporaneo, e di Camus nella contea di Limerick. (Secondo il libro genealogico *Browne / Brown* di Lanette Brown Brightwell, erano parenti.) Come risultato della delusione delle speranze cattoliche irlandesi dopo la battaglia del Boyne, i genitori di George Browne lo mandarono a cercare il successo militare in terre straniere. Dopo aver combattuto con abilità e coraggio nell'esercito russo, vi salì al grado di maresciallo di campo e, come Ulisse Massimiliano Browne, fu favorito di **Maria Teresa** regina d'Ungheria e arciduchessa d'Austria.

In *Circe* il brillante successo di tutti questi nobili irlandesi che prestano servizio negli eserciti (e persino nei governi) spagnolo, austriaco, francese e russo, solleva brevemente il proprio stendardo mentre **DON EMILE PATRIZIO FRANZ**

RUPERT PAPA HENNESSY appare *in usbergo medievale, due anitre selvatiche selvagge volanti sull'elmo.*

(Nota originale di JP: *In medieval hauberk, two wild geese volant on his helm.*
Nel linguaggio dell'[araldica](#) *volant* significa *in volo.*)

Kevin Egan di Joyce, sostituto del rivoluzionario [Joseph Casey](#), è emigrato a Parigi dopo il suo rilascio dalla prigione di [Clerkenwell](#) di Londra. Sebbene non sia membro di un esercito francese, forse merita il termine *oca selvaggia* come qualcuno che presumibilmente una volta prese le armi contro gli inglesi e ora vive in esilio. E suo figlio Patrice (o Patrick) continua la lunga tradizione di servire negli eserciti europei. Verso la fine del lungo ricordo di Stephen sugli Egan, Kevin dice: *Mon fils, soldato di Francia.*

JH 2016